



REPORTER DI CLASSE

Secondo campionato di giornalismo



CON IL PATROCINIO DI CONFINDUSTRIA MODENA



«Non pensiamo solo al telefonino»

Gli studenti della scuola media Ferraris raccontano il mondo dei giovanissimi

CI CHIAMANO adolescenti e fanno seguire a questa parola sbuffi, occhi levati, sospiri di rassegnazione. Eh sì, sul vocabolario degli adulti la parola adolescenti non vuol dire età da comprendere, ma periodo caratterizzato da stupidità, che porta l'individuo a pensare e a commettere sciocchezze. Alcool, droga, incidenti, fumo, feste, sesso, violenza... sui media si parla di noi quasi esclusivamente in relazione a questi argomenti. E nel pensiero comune degli adulti si cementa la convinzione che il mondo è destinato ad una fine repentina, perché nessuno di noi, sarà mai in grado di combinare qualcosa di buono. Ne sono tutti così convinti che ben pochi si prendono la briga di chiederci: E tu cosa ne pensi?». Non vi sembra che sia un po' presuntuoso questo atteggiamento? A ben vedere, si deve ammettere che ci sono anche adulti che dimostrano di pensare a noi. Si parla di politiche giovanili, di consumi giovanili di posti per giovani... E allora ecco che si inaugurano luoghi destinati a noi, ma ideati senza di noi. Non è che la preoccupazione di queste persone sia solo quella di usarci per mettersi in mostra? Ci considerano parte operante della società o solo uno dei tanti loro affari? Pensano davvero che strappandoci un sorriso compiacente, poi sia tutto a posto?



GLI ADULTI tendono a liquidare i nostri anni definendoli il periodo sciocco della vita. Dimenticano il senso forte delle prime cotte, delle grandi amicizie, di tutte quelle cose ingenuie, sì, ma fatte in buona fede, con tanta leggerezza, con vera allegria. Dimenticano le feste dove ci si diverte da

pazzi, le corse per poter vedere un bel ragazzo o per accompagnare la ragazza a prendere l'autobus. Dimenticano che di pensieri difficili ne avevano, eccome! Ma che anche loro erano soffocati dalla presunzione degli eterni adulti che credono di saper già tutto; forse perché ci sono passati prima: co-

me se la vita, l'intera vita, fosse solo una lunga corsa! Gli adulti si sono scordati anche la rabbia che si prova così spesso a questa età? A volte ci sentiamo poco adatti, delle nullità. A volte sentiamo di non farcela, di non riuscire, di non avere le capacità. A volte sentiamo di non crederci abbastanza

o che non ne valga la pena. Ma molto spesso è solo questo: semplicemente non ce la sentiamo di far sentire la nostra voce, di esprimere un nostro parere.

A VOLTE sentiamo che in questo mondo non c'è niente di quello che vorremmo. Ma il mondo è anche nostro: è di tutti. Tutti hanno il diritto essere messi in grado di poter ambire ad un pezzetto di mondo e di poterne chiedere un altro pezzo e poi un altro ancora. E' forse per questo che quando gli adulti ci dicono che non valiamo nulla, che siamo sciocchi e superficiali ci viene voglia di rispondere con una parola volgare. Ma poi, molte volte, non rispondiamo affatto. E' così lontano il nostro pensiero da quello di tanti professori e di tanti adulti con cui ci confrontiamo ogni giorno! Ci dicono che per noi la cosa più importante è il divertimento e non pensiamo ad altro. Vero, a noi piace divertirci, andare alle feste o in centro, incontrarci con gli amici, leggere, guardare la tv, ma siamo anche noi preoccupati per il nostro futuro, per il futuro del mondo. Tuttavia non sentiamo di dover andare in giro come penitenti medievali. Vogliamo mantenere la nostra voglia di sorridere. E se volete provarci anche voi, non vi farebbe male.

La terza A

INCOMPRESI I RAGAZZI SPIEGANO IL DIFFICILE RAPPORTO CON MAMMA E PAPA'

«Quando i genitori non ci ascoltano»

SE UNO ti dice: «Sei uno sciocco», vuol dire che lui pensa che tu lo sia, qualsiasi cosa tu faccia. Insomma, lo sei per sempre: non c'è rimedio. E gli adulti mica ti dicono: «Hai fatto una sciocchezza», che vuol dire che non è che tu le faccia sempre. L'hai fatta quella volta e basta; certo, hai sbagliato, chiedi scusa. Poi è morta lì. Si ricomincia. Invece no. «Tu sei uno sciocco», «Tu sei questo o quell'altro». E giù prediche a non finire. E poi ci pensano ancora come dei bambini, così immaturi che non sappiamo assumerci le nostre responsabilità e per di più ficcano il naso dappertutto, nei nostri cassette, negli armadi, nella nostra intimità, nei nostri senti-

menti. Ma come lo fanno? Da sordi. Sembra difficile, ma loro ci riescono, sono capaci di chiedere le cose e di non saper ascoltare le risposte. Ci dicono che noi non capiamo. Sarà anche vero, ma siamo in buona compagnia! E la fretta che hanno sempre di fornirci delle risposte, delle soluzioni. Ci rinfacciano di non avere valori. Ma agli adulti non passa neanche per la testa che forse facciamo fatica a rivelarci ai loro occhi spontaneamente, perché non vediamo in loro quell'interesse che ci farebbe uscire allo scoperto. Non si rendono conto che i valori ci sono, ma abbiamo paura ad esporre la nostra merce ad una clientela così esigente.

VALORI PER GLI ADOLESCENTI SONO IMPORTANTI AMICIZIA E ONESTA'

La famiglia al primo posto

ABBIAMO discusso a lungo su cosa sia un valore e su quali possiamo realmente chiamare tali. È un argomento che, in questi anni di scuola media, abbiamo affrontato spesso nelle nostre discussioni. Si è trattato di discussioni non sempre ordinate: anche noi, come tanti adulti in tv, abbiamo il difetto di parlare senza avere avuto la parola o di battibeccare tra noi, senza ascoltarci. Eh, già! Da questo punto di vista non siamo poi così diversi dai grandi!

COMUNQUE, in un modo o nell'altro, a qualche conclusione siamo giunti. Siamo tutti convinti che i valori sono delle idee indiscutibili: le fondamenta del nostro pensiero, la prospettiva da cui guardiamo il mondo. Non sempre sono gli stessi per tutti,

perché pensiamo sia difficile stabilire con certezza se certe cose sono giuste o sbagliate: è molto importante quello che ci dice il nostro cuore o il nostro ragionamento.

PENSIAMO sia l'educazione che abbiamo ricevuto a convincerci della giustezza di certe idee, quindi crediamo che la famiglia sia importante nel determinare i valori in cui ciascuno di noi crede e per questo per noi essa è un grande valore. E poi? Crediamo nell'uguaglianza, nel rispetto della natura e degli altri, nell'onestà, nella lealtà, nell'amicizia, nella cultura, nella solidarietà e, perché no, nell'importanza dell'attività fisica. Quelli in cui crediamo non sono valori nuovi, ma ci sembra, seguendo i media, che si tratti di valori a volte dimenticati o, anche, un po' sbiaditi.

Fino al 1 Marzo

Più Conveniente sempre

LETTORE MP3 SAMSUNG YP-U31QB memoria 2 Gb, legge formati MP3, WMA, OGG, AAC, registrazione vocale, display Oled, radio FM con RDS, connessione USB. In dotazione batteria al litio, auricolari

49,90

E. LECLERC **CONAD**

L'IPERMERCATO CHE DIFENDE LA TUA SPESA
Strada Morane, 500 - MODENA - Centro Commerciale La Rotonda